



A.N.Co.Di.S.

Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici

COMUNICATO STAMPA

Ancodis: se tutti insieme riusciamo a rompere il rassegnato silenzio per l'iniquo trattamento fiscale

Con soddisfazione Ancodis prende atto che la tempestiva denuncia sulle decurtazioni – certamente attese ma non nella misura che sta venendo fuori! – agli stipendi del mese di febbraio del personale della scuola già visibili sulla piattaforma NoiPA, ha acceso un faro su una criticità che interessa diverse migliaia di lavoratori e lavoratrici, moltissimi dei quali si potrebbero ritrovare con una riduzione stipendiale imprevista, inimmaginabile e assolutamente insostenibile!

Il form che ha consentito di fare questa indagine conoscitiva <https://forms.gle/YowNLUS6zNSEcHXX9>

è ancora attivo e continuerà a rilevare le dichiarazioni che confermano sostanzialmente:

aumento di almeno 100 euro	3.1%
aumento tra 100 e 300 euro	3%
aumento tra i 300 e i 500 euro	1.6%
ridotto di almeno 100 euro	5.8%
ridotto tra i 100 e i 200 euro	14.2%
ridotto tra i 200 e i 400 euro	30.8%
ridotto tra i 400 e i 800 euro	26.3%
ridotto oltre gli 800 euro	15.1%

Di fronte a questi dati non si può tacere e soprattutto non si può accettare chi vuol fare lezioni sulle finanze dello Stato affermando **banalmente** che il conguaglio di febbraio c'è sempre stato!

Quanto fatto rilevare da Ancodis deve far riflettere sull'attuale modello a partire da una nuova **etica** della riscossione del debito, **cioè fondato certamente sui principi di lealtà fiscale, di proporzionalità del carico fiscale e della solidarietà sociale!**

C'è chi versa allo Stato fino all'ultimo euro di Irpef prima di vedere lo stipendio (e poi vedere se e quanto ne rimane), c'è chi pagherà a posteriori (forse? tutti?) e c'è chi invece fruisce di tassa piatta, di condoni, rateizzazioni, cancellazione di cartelle...!

Uno Stato che sembra voler indurre un docente o un non docente a lavorare soltanto sulla base del servizio ordinario per non rischiare poi – a causa di ore di servizio straordinario, di progetti e di attività aggiuntive già significativamente ridotti negli importi netti – la **batosta** del conguaglio fiscale, o magari a ricercare forme di lavoro “alternative”!

Dai dati raccolti che non vogliono avere alcuna valenza statistica si rileva che oltre il 40% si trova interessato da una evidente **scure fiscale** che – se confermata e non rateizzata – taglierebbe in modo assolutamente NON sostenibile gli stipendi consentendo, come si usa dire, di arrivare alla fine di una settimana!

Ed Ancodis non ha taciuto segnalando tempestivamente questo oggettivo rischio per la serenità di moltissime famiglie, chiedendo una ulteriore verifica degli importi dei conguagli, proponendo la possibilità di rateizzare il debito fiscale in 10 mesi così da ridare la necessaria serenità a diverse migliaia di famiglie, invitando le forze politiche e i sindacati a sostenere con determinazione questa richiesta, proponendo infine la revisione del sistema della riscossione del conguaglio fiscale di fine anno.

E accogliamo, dunque, con favore l'attenzione dei media e le prese di posizione di alcuni sindacati che hanno accolto questo grido di allarme e sostenuto la necessità della rateizzazione unitamente alla revisione del sistema di prelevamento.

Che dire? L'azione di un piccolo Davide ha suscitato l'interesse di Golia!

Per ANCoDiS
Rosolino Cicero

L'ANCoDiS sostiene il riconoscimento contrattuale dei Collaboratori dei DS e di tutte le figure di sistema GIURIDICAMENTE presenti nel sistema scolastico italiano: i **collaboratori vicari del ds** individuati ai sensi del comma 5 art.25 del D. Lgs165/2001, i **responsabili di plesso**, i **preposti alla sicurezza**, le **funzioni strumentali**, gli **animatori digitali**, i **tutor per i neoimmessi**, i **tutor per l'orientamento** e i **docenti orientatori** ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, i **referenti di sistema**.